



COMUNE DI CASALBORE

PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

n. 21 del 29/03/2019

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana ed ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 158/99 e della Legge n. 147/2013 e delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2019. Determinazioni.

L'anno duemiladiciannove, addì ventinove del mese di Marzo, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

RAFFAELE FABIANO	<i>SINDACO</i>	PRESENTE
EMILIO SALVATORE	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
ETTORE TUTOLO	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
PIERFRANCESCO IGNELZI	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
ANTONIETTA OLIVITO	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
AZZURRA PARADISO	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
CONSUELA RESCE	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
ENZO PERRELLA	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
PIERFRANCESCO RESCE	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
DOMENICO DE MATTEIS	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
PAOLO GAMBAROTA	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE

ASSEGNATI n. 11

PRESENTI n. 10

ASSENTI n. 1

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Michele Pavone**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità dell'adunanza dal numero degli intervenuti, il Sindaco assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Relaziona sull'argomento il **Sindaco**, il quale sottopone all'esame del Consiglio Comunale, ai fini dell'approvazione, il Piano Finanziario per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 158/99 e della Legge n. 147/2013 e le tariffe T.A.R.I. per l'anno 2019. Dopo aver esaminato in dettaglio il Piano Finanziario per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale, comunica che per l'anno 2019 saranno confermate le tariffe della T.A.R.I. già stabilite per l'anno 2018. Rimarca il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, Dott. Giampiero Atonna, sulla proposta di deliberazione. In particolare si sofferma sulla situazione dell'A.T.O. Rifiuti della Provincia di Avellino. Attualmente l'Ente provvede allo smaltimento dei rifiuti in proprio, con l'impiego di un operatore abilitato, regolarmente contrattualizzato, per lo spazzamento e smaltimento dei rifiuti. Il costo attuale del servizio si compone di una parte fissa e di una variabile, legata a vari fattori, quali le dimensioni della popolazione. Ebbene, nel caso l'Ente fosse costretto ad aderire all'A.T.O. Rifiuti, il costo del servizio verrebbe quasi a raddoppiarsi, ed al Comune non resterebbe altra possibilità che di resistere a tale opzione perché di gran lunga più onerosa per la popolazione, senza ottenere in cambio un sensibile aumento della qualità del servizio. Tali costi eccessivi dell'A.T.O. si giustificano anche con le difficoltà ad individuare siti idonei in Provincia, con la conseguente necessità di trasferire altrove il rifiuto. Pertanto i costi maggiori sarebbero dovuti proprio all'aumento esponenziale dei costi per il trasferimento dei rifiuti, spesso in altre nazioni. Per quanto concerne, invece, Casalbore, che continua a gestire in proprio tale servizio, la prossima realizzazione di un'isola ecologica dovrebbe portare ad una consistente contrazione dei costi del servizio, in quanto lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti prodotti renderebbe possibile effettuare meno viaggi di trasferimento. Sottolinea il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Revisore dei Conti, Dott. Giampiero Atonna.

Interviene il consigliere **Pierfrancesco Resce**, il quale, constatato che il costo maggiore del servizio è dovuto proprio alle necessità di trasferire i rifiuti prodotti, sollecita soluzioni alternative, come ad esempio il compostaggio domestico, soluzione attuata da decenni con successo negli U.S.A.

Interviene il consigliere **Paolo Gambarota**, il quale rimarca come, nonostante vi sia stata una riduzione della popolazione residente, il costo del servizio non si sia ridotto. Tanto rende necessario verificare, attraverso un'attenta analisi del Piano Finanziario allegato, quali siano i costi fissi e quali quelli variabili che contribuiscono a generare il costo complessivo del servizio.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale chiarisce come i costi fissi del servizio siano veramente consistenti, mentre la riduzione numerica della popolazione incide veramente poco sul costo del servizio. A tal uopo rammenta come il Comune di Casalbore sia da anni in causa con il vecchio Consorzio Smaltimento Rifiuti di Benevento, BN1, a cui apparteneva, benchè non avesse mai usufruito da alcun servizio. Rimarca, invece, l'alto numero dei viaggi che l'operatore locale deve effettuare per smaltire la frazione umida presso un impianto autorizzato, che incidono veramente tanto sul costo del servizio, in quanto il cosiddetto umido non può rimanere stoccato oltre le 72 ore.

Esaurita la relazione, il **Sindaco** invita il Consiglio Comunale ad approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale nel Comune di Casalbore per l'anno 2019, per un importo complessivo di € 235.003,00, corredato dalla relazione illustrativa e delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche da applicare per lo stesso anno, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che le tariffe indicate avranno decorrenza dal 1° Gennaio 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, il quale propone al Consiglio Comunale di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale nel Comune di Casalbore per l'anno 2019, per un importo complessivo di € 235.003,00, corredato dalla relazione illustrativa e delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche da applicare per lo stesso anno, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che le tariffe indicate avranno decorrenza dal 1° Gennaio 2019;

Vista la Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare l'art. 1, comma 639, con la quale è stata istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale) composta da:

- I.M.U. – Imposta Municipale Propria;
- T.A.S.I. – Tributo per i servizi indivisibili;
- T.A.R.I. – Tassa sui rifiuti;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 196, che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.1, comma 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228, che consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza per il ripristino degli equilibri di bilancio e quindi entro i termini fissati per l'adozione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Rilevato nello specifico che il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 testualmente recita “*il Consiglio Comunale deve approvare , entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione , le tariffe della T.A.R.I. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia . Omissis “*

Considerato che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

Visto il comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario;

Visto, altresì, il Piano Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2019, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, Dott. Giampiero Atonna;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare il Piano Finanziario anzidetto, corredato della relazione illustrativa, riguardante il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 per una spesa complessiva di € 235.003,00 e delle relative tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per lo stesso anno, ai fini della copertura della spesa;

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con n. 8 voti Favorevoli e n. 2 astenuti (Resce e Gambarota), resi ed accertati legalmente, espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente.

Di **approvare**, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale nel Comune di Casalbore per l'anno 2019, per l'importo complessivo di € 235.003,00, corredato dalla relazione illustrativa e delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche da applicare per lo stesso anno, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che le tariffe indicate avranno decorrenza dal 1° Gennaio 2019;

Di **fissare** per l'anno 2019 il tasso di copertura dei costi risultanti dal Piano Finanziario nella misura del 100 %, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto;

Di **riscuotere** la T.A.R.I., in numero 4 rate con scadenze da stabilirsi successivamente;

Di **trasmettere**, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, copia del Piano Finanziario e della relazione di cui all'articolo 8.3 del medesimo Decreto;

Di **pubblicare ed inviare** il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore;

Di **dichiarare**, con separata votazione che ha riportato l'esito di n. 8 favorevoli e n. 2 astenuti (Resce e Gambarota), il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Del che è verbale.

COMUNE DI CASALBORE

Provincia di AVELLINO

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2019

IL PIANO FINANZIARIO

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/99, ha lo scopo di fornire i dati utili alla definizione della Tassa Rifiuti (TARI), mediante la quale assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Di conseguenza, il Piano Finanziario evidenzia i costi complessivi del servizio, diretti e indiretti, e li distingue fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999 che prevede, infatti la ripartizione tra i costi fissi, riferiti alle componenti essenziali del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Detto D.P.R. 158/99 individua il criterio di suddivisione sia dei costi fissi sia di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze, dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Casalbore, allo scopo di fornire informazioni utili per l'analisi della parte economica.

1. Igiene urbana

Il servizio di raccolta viene eseguito dalla Casalservizi S.r.l. Società a totale partecipazione comunale;

Il servizio di spazzamento e trasporto dei rifiuti viene eseguito dalla ditta Fesa S.n. c. di Buonalbergo attualmente in proroga fino alla definizione dell'ATO.

Il servizio è svolto sulle vie, le piazze, gli spazi pubblici del centro abitato e delle frazioni assoggettati a frequentazione libera ed occasionalmente nelle aree interessate da manifestazioni pubbliche, feste rionali e spettacoli viaggianti.

La pianificazione e l'organizzazione del servizio hanno imposto la suddivisione del territorio comunale in zone su cui strutturare e precisare l'attività dei singoli operatori e delle macchine. In particolare lo spazzamento viene effettuato sia manualmente sia meccanicamente. La pulizia delle aree verdi, distribuite su tutto il territorio comunale, riguarda sia la raccolta dei rifiuti a terra sia lo svuotamento dei cestini. La pulizia delle aree destinate al mercato settimanale viene svolta da operatori dotati di idonea attrezzatura. Viene altresì svolta l'attività di derattizzazione e di disinfestazione, comprensiva dell'informazione all'utenza. Alle attività ordinarie vengono affiancate quelle di urgenza e/o emergenza, segnalate anche direttamente dai cittadini.

2. Raccolta differenziata dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti, effettuata dalla Casalservizi S.r.l., avviene su tutto il territorio comunale con il metodo "porta a porta", ad eccezione delle zone rurali, per le quali sono organizzate postazioni di raccolta con cassonetti stradali nelle immediate periferie del centro abitato.

I rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze produttive, limitatamente alle tipologie assimilate ai RSU per qualità e quantità, debbono essere differenziati nelle tipologie:

- a) carta e cartone
- b) vetro
- c) plastica
- d) alluminio
- e) organico
- f) secco non riciclabile
- g) prodotti tessili
- h) oli esausti
- i) farmaci

l) pile

m) rifiuti ingombranti.

Tutti i rifiuti, ad eccezione dei prodotti tessili, degli oli esausti, dei farmaci, delle pile e dei rifiuti ingombranti sono conferiti depositandoli a terra, in prossimità dell'accesso stradale delle abitazioni o delle attività produttive, esclusivamente nelle prime ore del mattino, secondo un calendario che prevede tre ritiri settimanali per l'organico ed un ritiro settimanale per tutti gli altri rifiuti.

Per conferire i rifiuti organici vengono utilizzati i sacchetti distribuiti gratuitamente alle varie utenze.

Sono attivi, inoltre:

- tre Centri di Raccolta, in contrada Schiavonesca, in contrada Sant'Elia e nell'area PIP, dove è possibile conferire ogni tipologia di rifiuto urbano esclusi i rifiuti ingombranti.

3. Considerazioni quantitative sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Nell'anno 2018 sono stati raccolti complessivamente rifiuti nelle tipologie e nelle quantità sintetizzate nella seguente tabella:

Tipologia Rifiuto	Kg raccolti
Carta e cartone	42.820,00
Metalli	4.960,00
Oli e grassi commestibili	0,00
Plastica	69.540,00
Umido	116.740,00
Tessili	6.399,00
Vetro	43.920,00
Rifiuti urbani non differenziati	214.740,00
Ingombranti a smaltimento	5.490,00
Ferro e acciaio	5.680,00
Pneumatici	0,00
Totale	510.289,00

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Nella presente parte si illustrano le modalità operative utilizzate per determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la Tassa Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, tenendo conto delle facoltà consentite dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 in ordine alla possibilità di determinare le tariffe della Tassa Rifiuti in maniera "semplificata" senza la necessità di seguire rigidamente i criteri di cui al D.P.R. 158/99.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 58.360,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 18.360,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 60.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 54.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 16.445,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 15.838,00
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$		€ 0,00

	r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
Voci libere per costi fissi:	INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00	TEFA € 9.000,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 235.003,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+CK$	€ 83.198,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR+AC$	€ 151.805,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	447.180,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	66.820,00	Kg totali	514.000,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma T_d = C_{tuf} + C_{tuv}$ € 204.453,00	% costi fissi utenze domestiche	87,00%	C _{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tuf} = \Sigma TF \times 87,00\%$	€ 72.383,00
		% costi variabili utenze domestiche	87,00%	C _{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tuv} = \Sigma TV \times 87,00\%$	€ 132.070,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma T_n = C_{tnf} + C_{tnv}$ € 30.550,00	% costi fissi utenze non domestiche	13,00%	C _{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 13,00\%$	€ 10.815,00
		% costi variabili utenze non domestiche	13,00%	C _{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 13,00\%$	€ 19.735,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2019 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	204.453,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 71.383,00
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 132.070,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	30.550,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 10.815,00
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 19.735,00

Costo totale del servizio € 235.003,00.

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,76	107,00
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,89	192,00
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,02	244,00
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,09	318,00
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,13	382,00
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,12	436,00

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa utenza non domestica		<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>	<i>Tariffa totale</i>
1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1,52	1,01	2,53
2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,92	1,78	2,70
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00	0,00
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,88	1,52	2,40
5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2,60	3,90	6,50
6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,16	1,86	3,02
7	CASE DI CURA E RIPOSO	2,02	3,08	5,10
8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,24	2,17	3,41
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,28	2,20	3,48
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1,26	2,22	3,48
11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,28	2,23	3,51
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1,42	2,50	3,92
13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,46	2,56	4,02
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,44	2,52	3,96
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,36	2,37	3,73
16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	2,34	4,07	6,41
17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2,58	3,67	6,25
18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1,92	3,34	5,26
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,34	4,08	6,42
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	1,44	2,50	3,94
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,52	5,37	7,89

RAFFRONTO TRA CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD E COSTI EFFETTIVI

Ai sensi dell'art.1 commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 la Tassa sui rifiuti (TARI) è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il comma 654 prevede che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente". "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard".* Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati. Le risultanze dei fabbisogni standard sono quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Il fabbisogno standard finale di ogni comune è il risultato del prodotto di due grandezze:

- il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti;
- le tonnellate di rifiuti gestiti.

Il valore così ottenuto viene poi pubblicato sotto forma di coefficiente di riparto per essere utilizzato con scopi perequativi. Il Ministero delle Economie e Finanze ha precisato che il fabbisogno standard costituisce unicamente un paradigma di confronto per consentire all'ente locale di effettuare le proprie valutazioni in ordine all'andamento della gestione del servizio.

Di seguito si espongono le risultanze del raffronto tra calcolo dei fabbisogni standard e costi effettivi:

Servizio rifiuti (co.653 I.147/2013)

Nota di aggiornamento IFEL 2019 (https://www.fondazioneifel.it/components/com_banchedati/assets/costi_rifiuti/pdf/2019_02_28NotaIFEL.pdf)

Dati Comune

Comune	CASALBORE
Regione	Campania
Cluster di riferimento	7 - Bassa densità abitativa, scarsa scolarizzazione, lontano dagli impianti di smaltimento, centro-sud
Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	519,05

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione	-	126,30	-	Campania	126,30
Cluster	-	47,87	-	Cluster 7	47,87
Forme di gestione associata	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2	-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
					(B-M)*100*A
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,71	8,46
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,30	51,90	7,58
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	45,38	5,38
					12,18
<i>Economie/diseconomie di scala</i>					
Costo standard unitario (C)	€ per ton				508,61
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				263.995,09

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. to **Avv. Raffaele Fabiano**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to **Dott. Michele Pavone**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE - numero 185 registro pubblicazioni.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione di quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Dalla Residenza Municipale, li **29 APR. 2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott. Michele Pavone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio.

Dalla Residenza municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michele Pavone

PARERI

Sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il parere di competenza come segue:

Parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO
F. to Dott. ssa Miretta Grasso

Parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO
F. to Dott. ssa Miretta Grasso

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, li **29 APR. 2019**

Il Segretario Comunale

